

## *Prefazione e storia di Canneto*

### *con veduta dal Monte San Martino*

Lo spettacolo che si gode dalla cima del san Martino è veramente suggestivo. Da tre lati i contrafforti dell'Appennino, con i monti Terminillo, Pellecchia e Gennaro che si perdono nello sfondo azzurro del cielo. L'occhio spazia beato su quelle cime dipinte dal sole, con tutti i colori dell'iride.

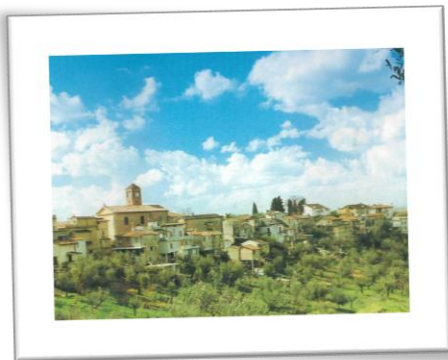
Nell'altro lato la vasta pianura si distende, triste nella sua uniformità, attraversata dal tortuoso Tevere, dalla strada ferrata, dalla via Salaria. Su una parte il solitario Soratte, che sembra quasi l'immensa gobba di un favoloso dromedario, affondato nella sabbia del deserto. Più lontano appare Roma, la grande capitale, la città eterna; più lontano ancora, all'orizzonte, il Tirreno.

Nelle mattine d'autunno, quando dal Tevere si innalza una nebbia fitta fitta e si spande per l'immensa distesa, guardando da quassù, si ha l'impressione che, per qualche magica arte, un mare infinito abbia sepolto tutto. Solo qua e là cime di monti spuntano, quali isole.

Il sole tornerà presto a togliere l'incantesimo, e risplenderà sulla vasta pianura.



## **Associazione Pro- Canneto**



Bel traguardo! Ci si è chiesti: Come solennizzare i 50 anni dalla costituzione dell'associazione Pro-Canneto?

Per rendere questo compleanno memorabile ci saranno festeggiamenti e il coinvolgimento di tutti i cittadini di Canneto

Desideriamo che il ricordo di quanto è stato fatto in questo cinquantennio sia condiviso con tutti, particolarmente con i giovani ai quali nel tempo verrà passato il testimone, ed anche con quanti, apprezzando il nostro paesello, si sono stabiliti a Canneto.

Queste righe ci auguriamo servano non solo a rinverdire la memoria ma a far conoscere e apprezzare quanto è stato realizzato tenendo conto da dove si è partiti fino ai risultati di questa ricorrenza.

Partiamo “ab ovo “. Sappiamo quale è l'orografia di Canneto: il paese è adagiato longitudinalmente su un

crinale con valli strette a destra e sinistra e con pochi spazi aperti e pianeggianti.

Da sempre i ragazzi per giocare andavano ad occupare l'“ara” dove in estate si trebbiava il grano ( quella degli Arcangeli, dei Tanteri o di Giorgio Lupi), per tirare quattro calci al pallone. Per gli adulti lo spazio antistante la Chiesa con quel crocicchio di strade permetteva di riunirsi in numero consistente.

Inizialmente la spinta per la costituzione della Pro fu dovuta all'esigenza giovanile di spazi per lo sport.



Questo, insieme ad altri è uno dei motivi che ha portato all'associazione. Partiamo quindi dal 1969 e precisamene dal 30 marzo 1969 quando nel bar della signora Costantini Romana da noi chiamato familiarmente "da Romana", alla presenza del Notaio Dott. Pietro Cicconetti un gruppo piuttosto numeroso di cannetani legati da comunanza di intenti si organizzò per costituire l'associazione " Pro-Canneto". Non potendo inserire tutti i presenti come

NOTAIO PIETRO CICONETTI	
BOLOGNA (L. 11)	
FASIO COLLIC - Via M. F. Magg. Tel. 27652	
C O P I A - A U T E N T I C A	
Repertorio n. 1174	Raccolta n. 860
Atto costitutivo della "Associazione Pro Canneto"	
REPUBBLICA ITALIANA	
in ante mille noventesimoquattromilaquattrocentoventuno, il giorno trenta del mese di marzo in Canneto, frazione del Comune di Fara Sabina, nel locale bar gestito dalla signora Costantini Romana, alla via Roma c.n. 99.	
- 30 Marzo 1969 -	
F. tes. Branciani Giancarlo	
" Esolo Cesarelli	
" Gambadoro Pasquale	
" Bruno Paperoni	
" Adolfo Papi	
" Pini Pietro	
" Vicari Silvio	
" Masconi Augusto	
" Pietro Cicconetti notaio	

firmatari dell'atto solo alcuni figurano, senza che ciò tolga merito a quanti hanno partecipato.

Canneto, ormai superato il periodo faticoso della ricostruzione degli anni '50 primi'60 avendo raggiunto una certa tranquillità e se vogliamo benessere, trovò che era giunto il momento di migliorare, in senso sociale il vivere locale. Senza nascondersi le difficoltà insite una simile avventura ,non esistendo a Canneto strutture testimoni di passate glorie, eccezion fatta per alcuni resti di ville romane (farae), sparsi nel territorio, comunque difficilmente rintracciabili sommersi nelle sterpaglie e probabilmente depredati nei secoli per uso edile; privati inoltre da una miope volontà politica del loro recupero archeologico. La nascente associazione ha dovuto trovare nelle risorse umane la voglia di agire e ove possibile migliorare il vivere quotidiano.

Possiamo affermare senza ombra di dubbio o di smentita che i giovani, con le loro esigenze e la loro esuberanza, hanno contribuito non poco a spingere i ben disposti adulti ad organizzare attività sportive e ricreative , per far ciò era necessario trovare :il modo come costituirsi, i mezzi economici, la volontà e la sede. Un gruppo di cannetani si rivolse al nostro concittadino dott. Silvio

Vicari, riconoscendo in lui: competenze e bonomia ,per svolgere il ruolo di coordinatore nell' orientare ed organizzare la nascente associazione.

Quindi in modo legalmente ineccepibile con l' intervento del notaio fu redatto l'atto costitutivo con l'allegato Statuto ( contenente questo le regole per un sereno svolgimento della vita della " PRO" .)

Una volta costituita l'associazione, nel cui atto costitutivo erano fissati grandi obiettivi: sviluppo turistico culturale ecc. ,ecc., era necessario iniziare in modo operativo.

Per prima cosa ci si chiese come identificare l'associazione con quali colori? La scelta migliore fu di unire il giallo dell'olio al verde dei campi e delle chiome degli ulivi.



Sempre con insistenza, la gioventù maschile di canneto lamentava la mancanza di un campo o campetto di calcio; tanto brigò che riuscì ad individuare uno spazio pianeggiante, appartenente al beneficio parrocchiale in vocabolo Fonte Valle, un po' distante dal paese ma non importava.

L'associazione e per essa il presidente dott. Silvio Vicari, facendosi interprete delle esigenze e delle speranze dei ragazzi e non, presentò la domanda alla Curia Vescovile di Poggio Mirteto, affinché cedesse tale appezzamento. La Curia si dichiarò favorevole , in data 21 luglio 1969 , quindi



poco dopo la costituzione della Pro- Canneto, la Parrocchia rappresentata dal parroco pro-tempore Don Zolino Pacelli e la Pro-Canneto dal dott. Vicari stipularono un atto di concessione in uso del terreno, con l'obbligo a carico dell' associazione di eseguire i lavori necessari per l'agibilità del campo sportivo, la cui gestione sarebbe stata svolta dall'Unione Sportiva Canneto costituita a tale scopo e regolarmente iscritta al CONI.

I lavori per la realizzazione dell'opera furono fatti con il contributo lavorativo di tutti, e grazie ad una circostanza favorevole poterono essere accelerati, in quanto la Ditta Genchini, appaltatrice della costruzione di un nuovo tracciato della strada Salaria, lavorando nel territorio di Canneto, si adoperò a dare un aiuto con i suoi macchinari di movimento terra. Una volta completato il campo esso costituì il primo passo verso uno sviluppo sempre maggiore.







Nel frattempo fu presa un' altra iniziativa: Il carnevale dei piccoli che fu in assoluto il primo a svolgersi nel Comune di Fara in Sabina ed ebbe come protagonisti i bambini dell'asilo infantile.

L' evento ottenne grande successo e grande affluenza di mascherine e familiari. L' intuizione di allora così coinvolgente risultò vincente negli anni a seguire , tanto che il carnevale cannetano, con il suo simbolo la "Pantasima" fantoccio che finisce bruciato in piazza



all'arrivo del corteo, ormai è alla sua quarantanovesima edizione. Con una ricerca continua di tematiche satire eventi il carro cannetano partecipa annualmente al Carnevale di Poggio Mirteto, ritenuto il più antico della bassa Sabina, dove ottiene sempre riconoscimenti e posizionamenti da Podio, grazie all'inventiva, originalità, attualità, bellezza dei costumi e coesione di gruppo.



I primi anni successivi alla costituzione della Pro, furono caratterizzati da grande fermento, entusiasmo, voglia di fare e di partecipare con proposte di eventi ed iniziative di vario genere.

Fra i tanti ricordiamo la ricerca che un nostro concittadino, Aldo Quinto Lazzari, trapiantato nel milanese, produsse sul periodo Longobardo nell'Italia centrale. Ne risultò che durante le lotte tra il Duca di Spoleto e il ducato di Roma, uno spietato principe longobardo certo Aginulfo, fu inviato in sabina allo scopo di razzare ed imporre tributi alla popolazione,. Giunto a Canneto si invaghì ricambiato di una giovane cannetana Artemia figlia di un capo dei sabini. L'amore comunque non fu sufficiente perché Aginulfo modificasse il suo comportamento vessatorio. L'odio del popolo crebbe a tal

punto da ordire contro di lui un complotto, durante il quale restò ucciso.



Per vendicare tale affronto il Duca di Spoleto, zio del defunto principe, ordinò una rappresaglia contro gli abitanti di Canneto. Fu solo per l'intervento di Artemia che desistette, ma pose a condizione che la giovane diventasse sua sposa. Artemia per il bene del suo popolo accettò ottenendo la pacificazione.



La prima rappresentazione di Artemia nel 1974 vide il coinvolgimento della gioventù femminile e da allora questo evento

è stato replicato sia con un corteo storico e due volte con uno spettacolo teatrale. A ricordo dell'avvenimento fu posta una targa su di un ceppo al centro del paese.

Proseguendo nel tempo, la partecipazione femminile ha avuto un ruolo sempre più importante ed incisivo tanto da giungere finalmente alla 1° presidenza femminile dell'associazione con la Signora Rosanna Maggiotta



Nel cinquantennio sotto il patrocinio delle presidenze e dei consigli direttivi, varie sono state le manifestazioni caratterizzanti il territorio. Particolare attenzione fu posta alla maggiore risorsa di Canneto al suo "Oro Giallo" l'olio d'oliva.

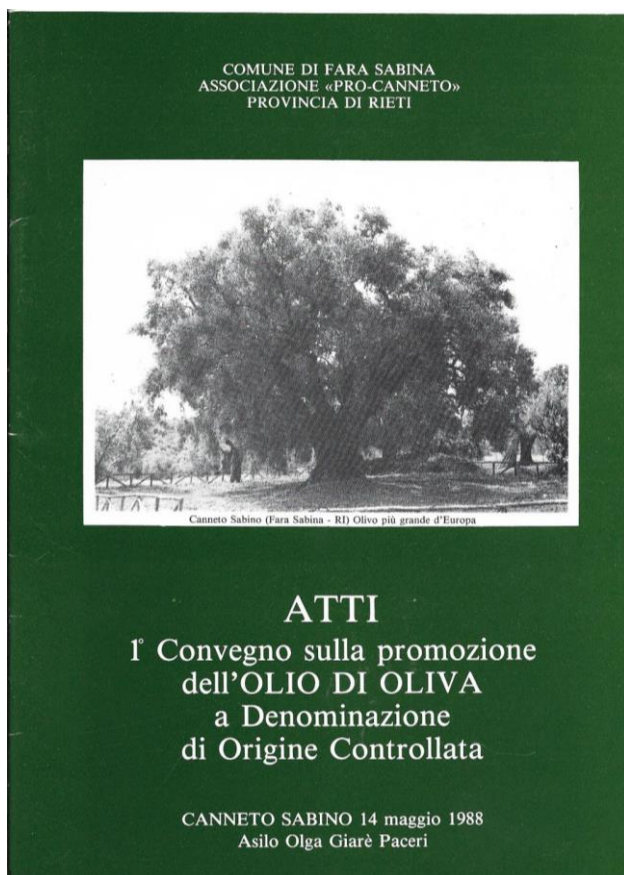




Fra le prime iniziative prese a tal proposito il 14 maggio 1988, ]si svolse presso l'asilo infantile Olga Giarè Pacieri, il 1° convegno sulla promozione dell' olio d'oliva D.O.C. che vide la partecipazione di rappresentanti politici di vario livello: governativo nazionale e locale nonché imprenditori agricoli della zona e i rappresentanti di categoria.

Dai lavori del convegno emerse l'idea di creare un consorzio di doppia tutela del marchio DOC; da un lato alla produzione con le indicazioni delle proprietà

organolettiche che l'olio così denominato doveva possedere e dall'altro al rispetto delle indicazioni per la commercializzazione del prodotto a maggior tutela del consumatore. Il risultato dei lavori resta agli atti in una brochure edita dalla Pro- Canneto.





Sempre con l'intento e l'impegno di valorizzare e divulgare le proprietà e la qualità dell'olio d'oliva, altre sono state le manifestazioni, la più emblematica resta la "Festa dell'olio nuovo" durante il mese di dicembre, periodo in cui ferve il lavoro sia in campagna per la raccolta, sia per la frangitura delle drupe, giunta alla 22°esima edizione.

Grande impegno del consiglio della Pro, nella preparazione dell'evento che vede in se non solo una mostra mercato del prodotto ma anche un corollario di iniziative tese sempre a coinvolgere i partecipanti

Nei 2 o 3 giorni di svolgimento della manifestazione, hanno luogo varie iniziative: esperti tengono conferenze sia sull'olio come materia prima sia sui suoi utilizzi in vari campi: dall'alimentazione, alla cosmesi alla medicina popolare, nonché test per l'apprezzamento gustativo e il riconoscimento qualitativo.

Vista la grande affluenza di partecipanti, vengono proposte visite ai frantoi della zona dei signori Ceccarelli Tanteri Antonini ed al simbolo olivicolo di Canneto "l'olivone", olivo millenario di proprietà dei signori Bertini. Ovunque durante queste visite l'accoglienza loro riservata

è nella migliore tradizione di Canneto. Al rientro in piazza Gabriella dà una dimostrazione pratica di come si realizza la pasta all'uovo, come tirare la sfoglia con lo stenderello e come tagliare le fettuccine, degne compagne di sughi con l'olio.



La gastronomia, semplice ma genuina esaltata appunto dall'olio, viene proposta ai partecipanti con piatti preparati dagli "chef" dell'associazione Miro e Sandro coadiuvati da tutto lo staff. Restando sempre in tema, la cucina ha avuto ed ha un posto importante nella tradizione culinaria cannetana, nella continua ricerca per



la valorizzazione dei prodotti tipici . L'associazione organizza sagre in tal senso come : quella delle fregnacce con 5 edizioni; del fallacciano; della braciola.

Le donne di canneto depositarie dei segreti di questa arte danno un grande contributo coadiuvando, partecipando anche fuori di canneto come alla scuola di cucina di Contigiano dove, con le loro competenze hanno ben rappresentato il territorio.



Torniamo sempre alla nostra migliore risorsa , la fama della qualità e bontà del olio di Canneto ha varcato i confini nazionali, rappresentandolo e partecipando a competizioni internazionali in Estremo Oriente Cina e Giappone, ottenendo premi e riconoscimenti. La Pro-



Canneto si è impegnata a coltivare questa ulteriore possibilità di sviluppo , organizzando incontri culturali invitando i rappresentanti diplomatici di quegli Stati a visitare i nostri territori : il Giappone nel 2005 e la Cina nel 2013, non solo per far loro assaporare i nostri prodotti ma dare prova della nostra accoglienza

Accoglienza sempre dimostrata anche in occasione della festa multietnica nel 2006. Vista la massiccia presenza di personale agricolo proveniente dai Paesi dell'est Europa fu proposto ad ogni etnia di preparare piatti tipici dei loro Paesi peraltro arricchiti dal nostro olio d'oliva.





Sempre gran protagonista l'olio d'oliva anche nei mesi estivi infatti nel mese di Luglio si svolge un'altra sagra quella della "pizza fritta" giunta alla 18esima edizione. Durante questa sagra si registra sempre una nutrita affluenza di estimatori, tanto che non è raro incontrare persone di altri paesi i quali affermano, che pur partecipando altrove a sagre dello stesso genere, non trovano lo stesso livello qualitativo della pizza fritta cannetana.



In tutti questi anni la Pro-Canneto ha sempre perseguito l'intento di innovare di essere al passo con i tempi senza perdere di vista la tradizione, con manifestazioni coinvolgenti persone, associazioni istituzioni, come in occasione della 1° festa dell'albero con la partecipazione del corpo forestale dello Stato; 2- Raduno delle Rosse Ferrari; 3- Coro del maestro Potenza, 4-Auto d'epoca; 5- Riprese di



Linea verde con il giornalista Fazzuoli ed in tempi più recenti con Massimiliano Ossini 6- le vie di Bacco in sabina



7-il gemellaggio con Morro d'Alba 8-Raduno equestre per la riscoperta di antichi tratturi usati per la transumanza delle greggi.

Per una migliore vivibilità la Pro ha preso iniziative che se non eclatanti rendono migliore l'ambiente e la sua quotidianità come ad esempio: l'acquisto di cesti di metallo posizionati lungo la strada principale per piccoli rifiuti con l'invito ecologista a servirsene, sistemazione di griglie con innaffiatoi al cimitero, targhe di benvenuto ai due ingressi del paese, sistemazione dei fontanili che caratterizzano Canneto, indicazioni paesaggistiche, abbellendo con luminarie il periodo natalizio, coinvolgendo vari cantori e musicisti per la Pasquarella alla vigilia dell'Epifania, organizzando visite culturali e pellegrinaggi. Queste attività pur senza una continuità arricchiscono l'album dei ricordi.

Grande attenzione la Pro Canneto ha mostrato nei confronti di quei concittadini che hanno avuto il desiderio di mettere per iscritto i loro pensieri, ricordi, aneddoti, poesie;( Domenico Pini. Arcangela Maria Minuti, Modestina Mazzoni, Maurizio Tancredi) organizzando la presentazione dei lavori auto pubblicati dagli autori; o

assumendo il ruolo di editore coinvolgendo in questo le istituzioni locali Comune, Provincia. Inoltre la Pro si presenta annualmente in ogni casa con il calendario autoprodotta con tematiche grafiche relative al paese e ai suoi personaggi (Pier Francesco Ceccarelli).

### Associazione Pro Canneto

anno **2010**

**Il segreto del successo sta nell'ascoltare - Infatti solo chi ascolta conosce, chi parla non conosce.**

10000 il numero degli abitanti.

**Settembre 2010**

dom	ven	sab	dom	1	2	3	4	5
				6	7	8	9	10
				13	14	15	16	17
				18	19	20	21	22
				23	24	25	26	27
				28	29	30		

**Ottobre 2010**

dom	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
						4	5	6	7	8
						11	12	13	14	15
						16	17	18	19	20
						21	22	23	24	25
						26	27	28	29	30
						31				

Disegnato da Pier Francesco Ceccarelli

### Associazione Pro Canneto

ANNO **2014**

**Paradiso basta a qualcuno ma non per tutti. Più che di macchine abbiamo bisogno di uomini. Più che di denaro abbiamo bisogno di fiducia. Questo è il nostro paese.**

**Gennaio 2014**

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
						1
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

**Febbraio 2014**

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
						1
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28		

Disegnato da Pier Francesco Ceccarelli

### Associazione Pro Canneto

Calendario **2018**

**Com'è ogni anno dal 2005 l'Associazione Pro Canneto regala il calendario ai suoi soci con testi diversi, quest'anno vogliamo trovare l'argomento della nostra sigla - I Sabini - la modo che possiamo conoscere la nostra storia i nostri rit. Le no. leggendo l'vid. e tanto altro ancora.**

**Un ringraziamento particolare ad Elena Omari che ha curato i testi e le ricerche storiche.**

La nostra sigla:  
**I Sabini**

### Associazione Pro Canneto

**2017**

**Pal' Farto a saggio anno**

**Gennaio**

dom	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
						4	5	6	7	8
						11	12	13	14	15
						16	17	18	19	20
						21	22	23	24	25
						26	27	28	29	30

**Febbraio**

dom	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
						6	7	8	9	10
						13	14	15	16	17
						20	21	22	23	24
						25	26	27	28	29

Disegnato da Pier Francesco Ceccarelli



La gioventù in genere, nel tempo si è cimentata in altre attività artistiche coristiche come alla terza arte :” il teatro” ricevendo la sponsorizzazione dell’ associazione, creando entusiasmo ed apprezzamento non solo per le





innegabili qualità interpretative degli attori, o per la scelta di commedie di livello come: Rugantino, Forza venite gente, Ratto delle sabine, Mortacci stracci.

Ma anche per il lavoro nascosto ed in particolare del gruppo sartoria che ha sempre centrato l'obiettivo dell'attinenza con quanto veniva rappresentato, realizzando costumi di ottimo livello. La stessa competenza e bravura



alcune signore Silvana , Carla, Lorian, Rosanna coadiuvate da molte volontarie ne hanno dato prova realizzando i gonfaloni dei rioni di Canneto.

All'inizio di questo racconto tra le incognite della nascente associazione abbiamo indicato temi pratici:

I MEZZI senza distinzione se finanziari o manuali , comunque il tesseramento resta la prima risorsa per tutte le attività , il lavoro dei soci durante le sagre, in alcuni casi per lo staff si può parlare di abnegazione;

LA VOLONTA' questa non è mancata di certo, altrimenti non saremmo qui a festeggiare. andò prova di saper superare e mettere nel cassetto del dimenticatoio: arrabbature dissapori incomprensioni e anche delusioni laddove le autorità non sono state pronte a recepire quanto veniva chiesto non a vantaggio di alcuni ma di una intera comunità ma la voglia di proseguire con determinazione non è mai mancata.

LE SEDI la pro- Canneto ancora non ha una propria sede autonoma ,a questo ha sempre supplito lo spirito collaborativo della Parrocchia e dei Parroci che nel tempo



si sono susseguiti mettendo a disposizione spazi e strutture in modo da far realizzare con soddisfazione quanto era in essere. Con la parrocchia non è mai mancato un rapporto vicendevole, la Pro ha dato la sua disponibilità nel cooperare in varie occasioni come nell'ospitare famiglie polacche giunte a Roma per il giubileo o accogliendo i bambini del Saharawi come ambasciatori di pace. Ringraziamo tutti per il supporto e sostegno che non hanno mai fatto mancare. In particolare i Parroci da don Zolino Pacelli, don Paolo Gilardi, don Francesco Refalo, don Alberto Tartabini don Amisi le autorità istituzionali. e quanti in modo anonimo hanno mostrato interesse apprezzamento per il lavoro della Pro Canneto. Questo a memoria di quanto avvenuto, scusandomi nel contempo se ho dimenticato fatti cose persone.

*Arcangela Maria Minuti.*

Canneto 28 Giugno 2019



I presidenti dell'Associazione



Silvio Vicari



Alfredo Menichini



Epifanio Silvestri



Brunello Tittoni



Vladimiro Fabriani



Giacomo Gentili



Pierluigi Ceccarelli



Bruno Giustini

Rosanna Maggiotta



Corsa podistica organizzata dalla Pro Canneto nel 1972 a sinistra Silvio Vicari fondatore dell'Associazione

